

PADOVA ROMPE IL SILENZIO

I Summertime invadono la città un video-concerto per ripartire

L'iniziativa del coro padovano per raccogliere fondi per la solidarietà post-Covid. L'evento sarà trasmesso in tv sabato sera su Tv7-Triveneta

Tra i ricordi che ci porteremo dietro di questi mesi di *lockdown* ci sarà anche il silenzio. E l'atmosfera irreale delle piazze del centro desolatamente vuote, anziché frenetiche e rumorose come di consueto. **"Padova rompe il silenzio"** è il titolo che il coro Summertime ha voluto dare al video-concerto che ha visto la città "invasa" da quasi duecento tra artisti e musicisti uniti, nel rispetto delle misure di sicurezza, per stimolare il ritorno alla vita attiva con uno spirito di solidarietà. È tra i primi eventi, del mondo dello spettacolo, ad essere realizzati in Italia. Il concerto, che nasce con l'obiettivo di supportare la raccolta fondi per l'iniziativa di solidarietà "Per **Padova** noi ci siamo", sarà trasmesso in televisione sabato in prima serata su Tv7 Triveneta (canale 12) e sui social dell'iniziativa. La realizzazione del concerto ha coinvolto i monumenti più iconici e suggestivi della città: il cortile di Palazzo Moroni, il cortile antico del Bo, la Cappella degli Scrovegni, l'Orto botanico, Palazzo della Ragione, Prato della Valle, il Castello dei Carraresi, la Specola e le piazze. «L'idea è nata dal video del sassofonista padovano



Un'immagine della performance dei "Summertime" a Palazzo Moroni

Flavio Bordin che suonava sul tetto dell'ospedale: lì abbiamo capito quanto la musica e l'arte siano vero nutrimento per l'umanità intera», ha raccontato Walter Ferrulli, direttore artistico del coro Summertime.

Il progetto ha raccolto immediate reazioni positive da parte dei principali enti cittadini. «Siamo stati la prima città a riaprire i musei, lo siamo anche con la musica», ha detto l'assessore alla cultura Andrea Colasio. Seguì dal collega con delega allo sport Diego Bonavina: «Cultura, musica e sport hanno un denominatore comune, il motore della passione».

«Anche noi imprenditori in questi due mesi ci siamo sentiti fragili – ha raccontato Massimo Finco, presidente di Assin-

dustria Venetocentro – Abbiamo capito che nessuno si salva da solo. In questo senso siamo parte di un coro».

«Il rilancio si fa con i piani e con i progetti. Ma poi ci sono anche le emozioni – ha aggiunto il presidente della presidente della Fondazione Cariparo – Il nostro territorio si dimostra intraprendente e generoso». «Dobbiamo ridare fiducia alla società e al sistema produttivo per riprendere il cammino di crescita», è il commento del presidente della Camera di commercio Antonio Santocorno. «La casa non è da ristrutturare, ma da ricostruire. Noi ci stiamo provando», il commento finale del presidente del **Csv** Emanuele Alecci. —

C.MAL.